

## **S.P.E.S. S.c.p.A. SOCIETA' DI PROM.ENTI SAVONESI UNIVERSITA'**

Sede in VIA A.MAGLIOTTO, 2 - CAMPUS UNIVERSITARIO - SAVONA (SV) 17100

Codice Fiscale 00511850091 - Numero Rea SV 108808

P.I.: 00511850091

Capitale Sociale Euro 258.230 i.v.

Forma giuridica: Società Consortile per Azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 854200

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

### **Bilancio al 31-12-2014**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**Stato Patrimoniale**

	31-12-2014	31-12-2013
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	752	(56)
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20.243	16.180
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	400	800
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.986	26.915
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	17.360	-
7) altre	5.642.402	5.849.883
Totale immobilizzazioni immateriali	5.707.143	5.893.722
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	85.721	85.721
2) impianti e macchinario	36.673	42.270
3) attrezzature industriali e commerciali	26.861	30.595
4) altri beni	169.896	211.051
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	319.151	369.637
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	110.192	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	120.192	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	6.146.486	6.273.359
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	539.200	459.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	539.200	459.626
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.138	31.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	26.138	31.472
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.396	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	1.396	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.024	60.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.199	1.199
Totale crediti verso altri	65.223	61.993
Totale crediti	631.957	553.091
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	282.997	389.290
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.871	1.189
Totale disponibilità liquide	284.868	390.479
Totale attivo circolante (C)	916.825	943.570

<b>D) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti attivi	47.468	51.091
Disaggio su prestiti	0	0
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>47.468</b>	<b>51.091</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>7.110.779</b>	<b>7.268.020</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	258.230	258.230
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	13.954	13.122
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.401	1.401
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	2	(1)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.403</b>	<b>1.400</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.405	832
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	4.405	832
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>277.992</b>	<b>273.584</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	550	275
3) altri	-	-
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>550</b>	<b>275</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>119.409</b>	<b>110.896</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale obbligazioni convertibili</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.826	77.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	911.972	991.798

Totale debiti verso banche	991.798	1.069.295
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.049	406.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	384.049	406.928
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.327	64.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	29.327	64.290
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.628	26.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.628	26.628
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.608.070	1.432.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.462	26.792
Totale altri debiti	1.634.532	1.459.477
Totale debiti	3.074.334	3.026.618
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti passivi	3.638.494	3.856.647
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	3.638.494	3.856.647
<b>Totale passivo</b>	<b>7.110.779</b>	<b>7.268.020</b>

**Conti Ordine**

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	512.853	632.418
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	512.853	632.418

**Conto Economico**

	31-12-2014	31-12-2013
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	854.126	747.537
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	771.290	841.937
Totale altri ricavi e proventi	771.290	841.937
Totale valore della produzione	1.625.416	1.589.474
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.847	5.198
7) per servizi	828.762	861.010
8) per godimento di beni di terzi	27.185	30.552
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	243.252	233.733
b) oneri sociali	72.299	71.900
c) trattamento di fine rapporto	18.258	17.747
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	4.960	5.236
Totale costi per il personale	338.769	328.616
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	235.117	233.364
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.563	64.466
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.351	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	294.031	297.830
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	198.868	157.328
Totale costi della produzione	1.691.462	1.680.534
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(66.046)</b>	<b>(91.060)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	91	-
d) proventi diversi dai precedenti		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	1.704	1.665
Totale proventi diversi dai precedenti	1.704	1.665
Totale altri proventi finanziari	1.795	1.665
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	31.955	32.626
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.955	32.626
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.160)	(30.961)
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	128.613	145.165
Totale proventi	128.613	145.165
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	1	612
Totale oneri	1	612
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	128.612	144.553
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>32.406</b>	<b>22.532</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	29.122	22.250
imposte differite	275	(550)
imposte anticipate	1.396	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.001	21.700
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.405</b>	<b>832</b>



## Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

### **Nota Integrativa parte iniziale**

#### **Introduzione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Potendo la società usufruire della facoltà di cui all'art. 2435-bis C.C. (redazione del bilancio in forma abbreviata), nella Nota Integrativa sono state omesse alcune indicazioni, come previsto dal 5° comma art. 2435-bis C.C.

Comunque lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema integrale di cui all'art. 2424 C.C. e le voci del Conto Economico non sono state raggruppate; inoltre il Bilancio d'Esercizio è corredato dalla separata Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 C.C., non essendosi la Società avvalsa dell'esonero di cui al comma 7° dell'art. 2435-bis C.C.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

#### **Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui al n. 2 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i soci e con gli organi di amministrazione e di controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

## ***Nota Integrativa Attivo***

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### ***Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti***

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti; nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.707.143.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni, laddove previsto dalle norme applicabili. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'

immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 752 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

### **Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**

I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesati nell'esercizio.

I costi di ricerca e sviluppo vengono patrimonializzati solo in presenza di progetti di particolare innovazione tecnologica nei materiali e/o processi con valenza strategica.

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di ricerca e sviluppo e i costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 20.243 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna.

La voce B.I.3) dell'attivo è composta dai costi di acquisizione a titolo di proprietà di programmi informatici applicativi per euro 400, che sono ammortizzati in tre anni.

### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di

concessioni di beni pubblici. In particolare essi includono l'importo di € 51.645, originariamente corrisposto all'Università di Genova a titolo di diritto per l'utilizzo di sei unità immobiliari facenti parte del complesso "ex caserma Bligny", sulla base della convenzione avente durata sino al 31.12.2032, stipulata con l'Università di Genova, ma che con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 13.06.2013 fu prorogata di ulteriori dieci anni, quindi sino al 31.12.2042; l'ammortamento relativo è calcolato sulla base della durata residua della convenzione, come sopra prorogata; il valore residuo alla data di chiusura dell'esercizio è di euro 25.986.

### **Immobilizzazioni in corso ed acconti**

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento.

Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi principalmente riguardano costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi, quali:

- le spese di ristrutturazione delle sei unità immobiliari facenti parte del complesso "ex caserma Bligny", sulle quali sono in corso gli ammortamenti relativi agli interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria effettuati da S.P.E.S. sulla base della sopra citata convenzione avente durata sino al 31.12.2032, stipulata con l'Università di Genova, ma che con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 13.06.2013 è stata prorogata di ulteriori dieci anni, quindi sino al 31.12.2042. Gli interventi di manutenzione straordinaria sono ammortizzati con aliquote determinate sia in base alla durata residua della convenzione (la cui scadenza è stata prorogata, come precisato, al 31.12.2042) stipulata con l'Università di Genova, sia in base alla durata "dell'accordo esecutivo" rinnovato nel corso dell'esercizio 2004 con l'Università di Genova stessa, dapprima in scadenza nel 2014 e successivamente prorogato al 2015.

- i costi sostenuti per euro 2.226.654 in relazione all'edificazione della nuova struttura immobiliare destinata ad alloggi per studenti, entrata in funzione nel corso dell'esercizio 2012; anche in questo caso il piano di ammortamento è stato calcolato tenendo conto della durata residua della convenzione sopra citata.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per complessivi euro 5.642.402 sulla base del costo sostenuto.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

### *Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

**B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2014	5.707.143
Saldo al 31/12/2013	5.893.722
Variazioni	-186.579

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	33.165	39.342	1.200	69.843	-	-	9.995.248	10.138.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.222	23.162	400	42.927	-	-	4.145.367	4.245.078
Valore di bilancio	(56)	16.180	800	26.915	-	-	5.849.883	5.893.722
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	940	12.531	0	0	0	17.360	17.707	48.538
Riclassifiche (del valore di bilancio)	576	102	-	-	-	-	(1.157)	(479)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(708)	(8.569)	(400)	(930)	0	0	(224.028)	(234.635)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	808	4.064	(400)	(930)	-	17.360	(207.478)	(186.579)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	34.105	51.873	1.200	69.843	-	17.360	10.012.955	10.187.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.353	31.630	800	43.857	-	-	4.370.552	4.480.192
Valore di bilancio	752	20.243	400	25.986	-	17.360	5.642.402	5.707.143

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

**Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali ( art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## ***Immobilizzazioni materiali***

### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 319.151.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

### **Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione se presenti, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla

durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
<b>Impianti e macchinari</b>	
Macchinari di proiezione e imp. sonoro	19,00%
Impianti di allarme e ripresa fotografica	15,00%
Impianti Speciali di segnalazione e telecomun.	12,50%
Impianti Specifici	12,50%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura	12,50%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b>	
Motocicli	25,00%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	15,00%
Arredamento	15,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquistate dall'anno 2006 è stato proseguito l'ammortamento applicando aliquote ridotte del 50%, in quanto, coerentemente con i precedenti esercizi, si ritiene invariata la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, in considerazione anche della loro usura fisica e quindi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 C.C. La durata economico-tecnica dei cespiti è ben rappresentata dalle aliquote fiscali previste dal DM 31/12/1988 che, si ripete, sono state applicate nella misura del 50% per gli acquisti effettuati dall'anno 2006.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'



immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

## **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2014	319.151
Saldo al 31/12/2013	369.637
Variazioni	-50.486

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	85.721	155.279	101.773	1.019.020	-	1.361.793
Ammortamenti ( Fondo ammortamento)	-	113.009	71.178	807.969	-	992.156
Valore di bilancio	85.721	42.270	30.595	211.051	-	369.637
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	4.329	913	1.834	0	7.076
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(9.927)	(4.647)	(42.989)	0	(57.563)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	-	(5.598)	(3.734)	(41.155)	-	(50.486)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	85.721	159.608	102.686	1.020.854	-	1.368.869
Ammortamenti ( Fondo ammortamento)	-	122.935	75.825	850.958	-	1.049.718
Valore di bilancio	85.721	36.673	26.861	169.896	-	319.151

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

## Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art . 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

#### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

## **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	120.192
Saldo al 31/12/2013	10.000
Variazioni	110.192

Esse risultano composte da:

- partecipazione per la quota di € 10.000 al fondo di dotazione iniziale della Fondazione I.T.S. per l'Efficienza Energetica (con sede in Savona), versata in data 31 ottobre 2011;
- titoli di Stato destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, in quanto acquistati al fine di garantire adeguata riserva finanziaria tenuto conto del debito per trattamento di fine rapporto maturato: CCT EU 15/12/2020 codice IT0005056541 valore nominale euro 110.000, costo di acquisto in data 22.12.2014 euro 110.192.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

## Altri Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Valore di bilancio	-	-	-	10.000	10.000	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	110.192	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	110.192	0
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	-	-	-	10.000	10.000	110.192	-
Valore di bilancio	-	-	-	10.000	10.000	110.192	-

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 916.825.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 26.745.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

#### Attivo circolante: crediti

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

#### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 1.351.

#### **Crediti d'importo rilevante**

Tra i crediti verso i clienti non risultano iscritti, nel presente bilancio, importi riferiti ad uno o più clienti definibili rilevanti, in quanto il credito di ammontare più elevato ha un'incidenza percentuale, sul totale dei crediti verso i clienti, di circa il 20 per cento.

#### **Altri Crediti**

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

#### **Attività per imposte anticipate**

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 1.396, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi

d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

#### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 631.957.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	459.626	79.574	539.200	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.472	(5.334)	26.138	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	1.396	1.396	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.993	3.230	65.223	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>553.091</b>	<b>78.866</b>	<b>631.957</b>	<b>0</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Interessi di mora

Per quanto riguarda gli interessi di mora di cui al D.Lgs. 09/10/2002, n. 231, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di derogare alla previsione normativa nella considerazione che l'applicazione degli interessi di mora avviene, secondo una prassi commerciale ormai consolidata, soltanto in casi particolari e limitati quasi esclusivamente alle ipotesi di contenzioso giudiziale con il debitore, con procedure di recupero dagli esiti non sempre positivi.

### Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 65.223.

### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo

Crediti v/Inail	euro 124
Crediti per contributi da ricevere	euro 2.350
Crediti per quote consortili 2013 e 2014	euro 61.550

### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per depositi cauzionali in denaro	euro 1.119

### Crediti tributari

Nei "crediti tributari" risultano compresi: ai fini dell'Ires, quelli derivanti dagli importi subiti a titolo di ritenuta d'acconto, durante l'esercizio, e quello da utilizzare in compensazione per maggiore versamento in acconto sul periodo d'imposta; ai fini dell'I.V.A. quello da utilizzare in compensazione e derivante dalla liquidazione annuale.

*Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

*Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine*

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

*Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

*Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

*Attivo circolante: disponibilità liquide*

*Variazioni delle disponibilità liquide*

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV

per euro 284.868, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	389.290	(106.293)	282.997
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.189	682	1.871
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>390.479</b>	<b>(105.611)</b>	<b>284.868</b>

### ***Ratei e risconti attivi***

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 47.468.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	112	112
Altri risconti attivi	51.091	(3.734)	47.357
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>51.091</b>	<b>(3.623)</b>	<b>47.468</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

#### **Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni

Ratei attivi	112	0	0
Risconti attivi	46.193	1.164	0
Disaggi su titoli	0	0	0

### ***Oneri finanziari capitalizzati***

#### **Oneri finanziari capitalizzati (Art. 2427 c. 1 n. 8 C.C.)**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

### ***Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto***

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### ***Patrimonio netto***

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### ***Variazioni nelle voci di patrimonio netto***

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 277.992 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.408.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
<b>Capitale</b>	258.230	-			258.230
<b>Riserva legale</b>	13.122	832			13.954
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	1.401	-			1.401
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	-			2
<b>Totale altre riserve</b>	1.400	-			1.403
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	832	(832)		4.405	4.405
<b>Totale patrimonio netto</b>	273.584	-		4.405	277.992

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	258.230			-
<b>Riserva legale</b>	13.954	riserva di utili	B	13.954
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	1.401	riserva di utili	A - B	1.401
<b>Varie altre riserve</b>	2	da arrotondamento		-
<b>Totale altre riserve</b>	1.403			1.401
<b>Totale</b>	273.587			15.355
<b>Quota non distribuibile</b>				15.355

(\*) legenda "Possibilità di utilizzazione": (A) per aumento di capitale - (B) per copertura perdite - (C) per distribuzione ai soci

In relazione alla natura fiscale di tali poste si conferma che:

- la riserva legale ha la natura di una riserva di utili, ai sensi dell'art. 47, 1° comma TUIR;
- la riserva straordinaria facoltativa ha la natura di una riserva di utili, ai sensi dell'art. 47, 1° comma TUIR;

- la riserva "versamenti soci in c/capitale" ha la natura di riserva di capitale ai sensi dell'art. 47, 5° comma TUIR.

## **Fondi per rischi e oneri**

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

#### **Fondi per imposte anche differite**

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 550, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare di IRES stimato secondo un' aliquota del 27,50% pari all'aliquota attualmente in vigore.

In particolare comprendono il fondo di accantonamento per la fiscalità differita di competenza dell'esercizio, riferita a contributi concessi nel 2014 per € 2.000, ma non ancora incassati alla data di chiusura del presente bilancio e che saranno assoggettati ad imposizione fiscale con riferimento all'esercizio di incasso.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	275	-	275
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	275	0	275
Valore di fine esercizio	-	550	-	550

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### **Trattamento fine rapporto**

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta di ciascun dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero sono state mantenute in azienda,

poiché la società non rientra tra i soggetti obbligati al versamento periodico al Fondo di Tesoreria dell'INPS, in quanto datore di lavoro con meno di 50 addetti (art.1, co.756, L. n.296/2006).

Si evidenziano:

1. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2014 per euro 0,00.
2. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 119.409.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	110.896
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	18.258
Utilizzo nell'esercizio	(2.844)
Altre variazioni	(6.900)
<b>Totale variazioni</b>	8.513
Valore di fine esercizio	119.409

Negli utilizzi sono esposti: gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare pari ad euro 0,00, le quote di TFR liquidate nell'esercizio già accantonate pari ad euro 1.797,71 e maturate nell'esercizio stesso pari ad euro 870,83, l'imputazione per competenza della tassazione relativa alla rivalutazione del TFR, pari ad euro 175,05.

Le altre variazioni espongono le anticipazioni erogate ai dipendenti pari ad euro 6.900,00.

## **Debiti**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

## Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Nei debiti tributari sono altresì inclusi quelli derivanti dalle ritenute fiscali operate sui pagamenti effettuati verso dipendenti, collaboratori e liberi professionisti, risultanti poi versate nel 2015, e l'I.V.A. sospesa addebitata sulle fatture emesse nei confronti di enti pubblici e non ancora incassate alla data di chiusura del bilancio.

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nei debiti verso istituti previdenziali sono indicati gli importi dovuti all'INPS, sia per i dipendenti sia per i soggetti iscritti alla gestione separata INPS, risultanti poi versati nel 2015.

## Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/personale per retribuzioni maturate	41.676
Altri debiti	2.784
Debiti v/ UNIGE	1.563.612
Debiti x dep.cauzion.in denaro	26.462

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 3.074.334.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	1.069.295	(77.497)	991.798	567.805
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-

Debiti verso fornitori	406.928	(22.879)	384.049	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	64.290	(34.963)	29.327	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.628	8.000	34.628	-
Altri debiti	1.459.477	175.055	1.634.532	-
<b>Totale debiti</b>	<b>3.026.618</b>	<b>47.716</b>	<b>3.074.334</b>	<b>567.805</b>

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In particolare i debiti di durata residua superiore a cinque anni sono formati dalle rate di ammortamento capitale in scadenza oltre il 31 dicembre 2019, di cui ai seguenti finanziamenti contratti con la Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.:

- in data 27 gennaio 2010 per euro 1 milione, destinato alla realizzazione di nuove residenze presso il Campus Savonese, da restituire in n. 30 rate semestrali, di cui la prima è scaduta il 31.12.2011 e l'ultima scadrà il 30.06.2026.

- in data 24 gennaio 2013 per euro 220.000, destinato ad integrare il finanziamento della realizzazione di nuove residenze presso il Campus Savonese, da restituire in n. 20 rate semestrali, di cui la prima è scaduta il 31.12.2013 e l'ultima scadrà il 30.06.2023.

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

*Finanziamenti effettuati da soci della società***Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

***Ratei e risconti passivi***

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 3.638.494.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	3.856.647	(218.153)	3.638.494
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>3.856.647</b>	<b>(218.153)</b>	<b>3.638.494</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Tra i risconti passivi, quelli pluriennali includono i seguenti:

<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
contributo Legge Matteoli	330.395	342.195
contributo "Konver"	1.435.995	1.487.280
contributo legge 236/93	732.416	758.574
contributo Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona destinato in parte alla copertura dei costi relativi all'allestimento della biblioteca e del laboratorio telematico ed in parte alle spese di ristrutturazione solo parzialmente coperte dal finanziamento KONVER	101.604	132.400
contributo Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona relativo all'allestimento di un laboratorio didattico nonché ad arredi per aule	3.736	5.125
contributo Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona destinato alla copertura dei costi relativi alla realizzazione dei lavori al primo piano della palazzina "Branca", all'allaccio della	13.303	16.196

biblioteca alla centrale termica del campus ed alla realizzazione della mediateca del campus		
contributo c/impianti, assegnato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 4/2002 finalizzato all'allestimento della biblioteca e acquisto di arredi ed attrezzature didattiche	11.154	15.300
contributo c/impianti, originariamente assegnato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 4/2002 per la ristrutturazione lato sud della Palazzina "Comando"; poiché nel periodo 2007-2013 i lavori non furono avviati, nel 2014 è stata chiesta l'autorizzazione ad imputare tale contributo (incluso il residuo importo di euro 20.000 erogato il 19.12.2014) in conto degli investimenti eseguiti nel 2006. A seguito di espressa autorizzazione da parte della Regione Liguria il risconto è stato rideterminato tenendo conto delle rate pregresse, imputate nella voce 5.b del Conto Economico	33.215	66.667
contributo del Comune di Savona destinato all'edificazione degli alloggi per studenti (c.d. <i>social housing</i> )	165.206	171.136
contributo del M.I.U.R. destinato a cofinanziare l'edificazione degli alloggi per studenti	648.722	674.590
contributi della Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona destinati all'edificazione degli alloggi per studenti	45.155	46.770
contributi della Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona destinati all'acquisto degli arredi dei nuovi alloggi per studenti	40.625	44.375

La quote di competenza dell'esercizio sono state imputate nella voce 5.b del Conto Economico ed sono state determinate con la stessa aliquota utilizzata per ammortizzare le spese di ristrutturazione sostenute ed a fronte delle quali sono stati concessi i contributi, ovvero con la stessa aliquota di ammortamento applicata per i beni ai quali i contributi si riferiscono.

### **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine**

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Le garanzie reali prestate sono iscritte per un ammontare corrispondente alla somma garantita. Le garanzie personali sono iscritte per un ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data del bilancio.

Gli altri conti d'ordine sono iscritti al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno sottostante, desumibile dalla relativa documentazione.

I conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 512.853e sono riferiti ad impegni assunti per donazioni ed oneri futuri nei confronti dell'Università di Genova.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 9 C.C., alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano impegni che non risultino dallo Stato patrimoniale e dai Conti d'ordine.

### ***Nota Integrativa Conto economico***

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

### ***Valore della produzione***

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 854.126.

#### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende per l'importo di euro 166.971 anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.



***Costi della produzione***

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.691.462.

***Proventi e oneri finanziari***

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. In particolare gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C .17 del Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti

***Composizione dei proventi da partecipazione*****Proventi da partecipazioni (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

La società non ha conseguito alcun provento di tale natura.

***Proventi e oneri straordinari***

Nella voce E.20 del Conto Economico risultano inseriti tra le sopravvenienze attive, quale importo più significativo, euro 120.000 per contributo erogato dalla Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona.

## ***Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate***

### *Imposte correnti differite e anticipate*

#### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto, ad esempio, delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

#### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore

all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio, in quanto la normativa fiscale non stabilisce le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	29.122
Imposte differite: IRES	550
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	-275
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
<b>Totale imposte differite</b>	<b>275</b>
Imposte anticipate: IRES	-1.396
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>1.396</b>
<b>Totale imposte (22)</b>	<b>28.001</b>

L'importo allocato nel "fondo imposte differite", pari a € 550, rappresenta il 27,5% delle sopravvenienze attive di € 2.000 relative a contribuzioni volontarie, la cui competenza si è manifestata nel presente esercizio, ma non incassate alla data di chiusura dell'esercizio stesso e per le quali è quindi sorta la necessità di accantonare le relative imposte differite (IRES), che saranno pagate nell'esercizio di incasso di tali contribuzioni (incasso peraltro già avvenuto).

Inoltre -considerato che gli accantonamenti al "fondo imposte differite" sono utilizzati, nel rispetto del criterio della competenza temporale, nell'esercizio cui sono soggette ad imposizione fiscale le relative differenze temporanee- è stato utilizzato il saldo del fondo esistente alla data del 1° gennaio 2014, pari a € 275, a seguito dell'avvenuto incasso della liberalità imputate al conto economico del precedente esercizio. Conseguentemente l'ammontare pari ad € 275 indicato alla voce E.22b) "imposte differite" del Conto Economico rappresenta la somma

algebraica delle imposte differite accantonate nell'esercizio, pari ad - € 550 e l'utilizzo del fondo imposte differite per € 275.

### **Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale**

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili eventualmente accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

### **Nota Integrativa Altre Informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2014, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427 -bis c. 1 n.1 c.c.)

### ***Compensi amministratori e sindaci***

Per l'esercizio in oggetto gli emolumenti spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Valore
Compensi a amministratori	40.000
Compensi a sindaci	10.227
<b>Totale compensi a amministratori e sindaci</b>	<b>50.227</b>

### ***Categorie di azioni emesse dalla società***

Il capitale sociale, pari a euro 258230, è rappresentato da n. 500 azioni ordinarie di nominali euro 516,46 cadauna. Si precisa che al 31/12/2014 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

### ***Titoli emessi dalla società***

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

### ***Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società***

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### ***Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento***

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

#### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

#### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

#### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Gli impegni per donazioni ed oneri futuri assunti con l'Università degli Studi di Genova per euro 512.853 risultano dai Conti d'Ordine del Bilancio.

#### **Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

La società non ha in essere poste espresse in valute estere alla data di chiusura del bilancio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si sono rilevati quali fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C. e tali da essere menzionati nella presente nota integrativa:

- il previsto azzeramento, dall'esercizio 2015, della contribuzione consortile erogata da parte della Provincia di Savona, che per l'esercizio 2014 è già risultata ridotta ad euro 77.000 rispetto ai precedenti euro 153.875;
- il maggior onere da corrispondere ad UNIGE per il rimborso dei tributi locali (attualmente IMU e TASI) riferiti alle unità immobiliari concesse a SPES per le attività proprie e/o collaterali, che per l'esercizio 2014 ha inciso per euro 25.375 e che è ragionevole prevedere che graverà sul conto economico 2015 in misura pari al doppio.

Di tali fatti è stata fornita informazione nella relazione sulla gestione.

**Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Benché il principio contabile n. 10, revisionato dall'OIC e pubblicato ad agosto 2014, raccomandi la redazione del rendiconto finanziario per tutte le tipologie societarie, considerati i limiti dimensionali della società, che anche in relazione alle norme in corso di emanazione per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE risulterebbe classificabile tra le piccole imprese, e considerato altresì che le prospettate modifiche al codice civile, sempre in relazione al recepimento delle direttive europee, escluderebbero le società che redigono il bilancio in forma abbreviata dall'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, si ritiene non necessaria la redazione di tale documento, peraltro non espressamente previsto dalle norme civilistiche attualmente in vigore, poiché le informazioni fornite dal bilancio, dalla presente nota integrativa e dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sono sufficienti per valutare la situazione finanziaria della società.

***Nota Integrativa parte finale***

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4.405, ad incremento della riserva legale.

**S.P.E.S. S.c.p.A.**

**VIA A. MAGLIOTTO 2 - SAVONA**

**Codice fiscale – Partita I.V.A. e Registro Imprese di SAVONA**

**n. 00511850091**

**Numero R.E.A 108808 - SV**

**Capitale Sociale € 258.230,00 i.v.**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2014 con un utile di € 32.406 (prima delle imposte) e che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione. Sebbene la società rientri tra i soggetti indicati nell'art. 2435 bis del Codice Civile per i quali è prevista la stesura del bilancio in forma abbreviata e l'esonero dalla relazione sulla gestione, si è ritenuto opportuno predisporre il presente documento, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'art. 2428 del Codice Civile.

La situazione economico-patrimoniale, redatta in forma U.E., è predisposta secondo quanto dettato dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è composta da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono stati contabilizzati con il criterio della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il dettaglio dei vari costi e ricavi è meglio indicato nella nota integrativa, specifico dettaglio è stato altresì effettuato, sempre nella nota integrativa, per quanto riguardano i ratei e risconti.

Le quote di ammortamento dei beni sono state conteggiate tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione, secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

\* \* \* \* \*



## NOTIZIE GENERALI – ATTIVITÀ SVOLTA - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un'esauriente situazione della società e dell'andamento della gestione, si riportano di seguito i dati di bilancio relativi all'anno 2014 confrontati con l'anno 2013, peraltro già indicati in nota integrativa, con il relativo scostamento sia in termini assoluti che in termini percentuali (penultima e ultima colonna). *Trattandosi in determinati casi di valori di partenza negativi la variazione percentuale è negativa. Valori sintesi della situazione economica aziendale (dati in migliaia di euro).*

### SITUAZIONE ECONOMICA

	esercizio 2014	%	esercizio 2013	%	variaz.	variaz. %
Valore della produzione	€ 1.625	100,00%	€ 1.590	100,00%	€ 35	2,20%
Costo della produzione	-€ 1.691	104,06%	-€ 1.681	105,79%	-€ 10	-0,59%
Valore della produzione netta	-€ 66	-4,06%	-€ 91	-5,79%	€ 25	24,47%
Gestione finanziaria	-€ 30		-€ 31		€ 1	3,23%
Gestione straordinaria	€ 129		€ 145		€ 16	11,03%
Risultato prima delle imposte	€ 32		€ 23		€ 9	39,13%
Imposte	-€ 28		-€ 22		-€ 6	-27,27%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>€ 4</b>		<b>€ 1</b>		<b>€ 3</b>	<b>400,00%</b>

*Valori di sintesi del valore della produzione (dati in migliaia di euro).*

### VALORE DELLA PRODUZIONE

	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	variaz.	variaz. %
Ricavi vendite e prestazioni	€ 854,00	52,55%	€ 748	47,04%	€ 106	14,17%
Variazioni rimanenze	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
Var. dei lavori in corso su ord.	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
Incr. di imm. per lav interni	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
Altri ricavi e proventi	€ 771	47,45%	€ 842	52,96%	-€ 71	-8,43%
<b>VALORE d. PRODUZIONE</b>	<b>€ 1.625</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.590</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 35</b>	<b>2,20%</b>

Il risultato economico è stato positivo nonostante la diminuzione delle quote consortili di competenza della Provincia di Savona, a seguito della comunicazione pervenuta in data 10 settembre 2014, e quindi ad anno sociale ampiamente in corso. Ciò è avvenuto grazie al completamento dell'attività di riduzione dei costi avviata fin dal 2012, nonché dalla ripresa dell'attività di produzione di servizi formativi e di servizi alle imprese nel corso della seconda metà del 2014. Ove tale attività propria si fosse mantenuta sui livelli del 2013 la Società non avrebbe potuto far fronte alla fornitura di servizi all'Università pareggiando i conti con una diminuzione dei contributi consortili dei soci di oltre 75.000 euro.

Le quote pubbliche di contribuzione sono inferiori in termini assoluti a quelle che la Società riceveva quando l'estensione fisica del Campus era pari a circa il 50% dell'attuale e, se aggiornati in termini "istat", considerati i maggiori servizi resi e l'aumento negli ultimi quindici anni dei costi per unità di misura delle utenze di energia elettrica e termica, ben può dirsi che la Società è riuscita nell'impresa di fornire maggiori servizi ad una superficie e ad una popolazione maggiore del Campus, portare occupazione e ricerca e aziende insediate nel Campus, a fronte di una diminuzione in valori "attualizzati" della contribuzione pubblica dal 1996 ad oggi di oltre il 50%.

Preoccupa, pertanto, in relazione all'andamento economico dell'esercizio 2015, il previsto azzeramento della contribuzione consortile comunicato dalla Provincia di Savona, nonché il maggior onere da corrispondere ad UNIGE per il rimborso dei tributi locali (attualmente IMU e TASI) riferiti alle unità immobiliari concesse a SPES per le attività proprie e/o collaterali. Le conseguenze economiche potrebbero generare una diminuzione dei servizi attualmente resi ad UNIGE, stante l'impossibilità per SPES di erodere ulteriormente i propri costi di gestione. Lo sforzo in termini di flessibilità e disponibilità richiesta al personale non è, infatti, ulteriormente espandibile e il livello di servizi non possono essere ulteriormente compressi in termini di costi, se non parzialmente sul consumo di energia elettrica con la "smart-grid" a regime, senza andare ad incidere sulle contribuzioni alle facoltà che vengono garantite annualmente da SPES ad UNIGE.

*Riclassificazione di sintesi del conto economico in termini di V.A. e M.O.L.*

**CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO E MARGINE OPERATIVO LORDO**

	Es. 2014	Es. 2013
+ VALORE DELLA PRODUZIONE (vend)	€ 1.625.416	€ 1.589.474
- CONSUMI	-€ 3.847	-€ 5.198
- ALTRI COSTI DI GESTIONE ESTERNA	-€ 1.054.815	-€ 1.048.890
<b>= valore aggiunto</b>	<b>€ 566.754</b>	<b>€ 535.386</b>
- COSTO DEL LAVORO	-€ 338.769	-€ 328.616
<b>= margine operativo lordo (mol)</b>	<b>€ 227.985</b>	<b>€ 206.770</b>
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-€ 294.031	-€ 297.830
- ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 0	€ 0
<b>= reddito operativo (ro)</b>	<b>-€ 66.046</b>	<b>-€ 91.060</b>
+/- PROVENTI/ONERI FINANZIARI	-€ 30.160	-€ 30.961
<b>= utile ordinario</b>	<b>-€ 96.206</b>	<b>-€ 122.021</b>
+/- PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	€ 128.612	€ 144.553
<b>= utile prima delle imposte</b>	<b>€ 32.406</b>	<b>€ 22.532</b>
- IMPOSTE	-€ 28.001	-€ 21.700
<b>= utile netto di esercizio (rn)</b>	<b>€ 4.405</b>	<b>€ 832</b>

Quanto sopra premesso si illustra, di seguito, la composizione delle singole categorie di costi e dei ricavi e la relativa variazione sull'anno precedente.

**L'incidenza delle singole categorie di costi sui ricavi e la loro variazione sull'anno precedente è la**

**seguinte:**

	2014	2013	2014	2013	var.%
Ricavi ed altri ricavi e proventi	€ 1.625.416	€ 1.589.474	100,00%	100,00%	2,26%
Acquisti di materie prime e merci	€ 3.847	€ 5.198	0,24%	0,33%	-25,99%
Costi per servizi	€ 829.812	€ 861.010	51,05%	51,17%	-3,62%

Costi per godimento beni di terzi	€ 27.185	€ 30.552	1,67%	1,92%	-11,02%
Costi per il personale	€ 337.719	€ 328.616	20,78%	20,67%	2,77%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 294.031	€ 297.830	18,09%	18,74%	-1,28%
Accantonamenti per rischi	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%	0,00%
Altri accantonamenti	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	€ 198.868	€ 157.328	12,23%	9,90%	26,40%
Interessi e oneri finanziari (OF)	€ 31.955	€ 32.626	1,97%	2,05%	-2,06%
Oneri straordinari	€ 1	€ 612	0,00%	0,04%	-99,84%
Imposte sul reddito	€ 28.001	€ 21.700	1,72%	1,37%	29,04%

*Sintesi dello Stato Patrimoniale al fine della sua successiva riclassificazione finanziaria*

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

*(dati in migliaia di euro)*

	2014	%	2013	%	variaz.	variaz.
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
Disponibilità liquide	€ 285	4,01%	€ 391	5,38%	-€ 106	-27,11%
Attività finanz. non imm.	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
Crediti	€ 632	8,89%	€ 553	7,61%	€ 79	14,29%
Rimanenze	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
<b>TOT. ATT. CIRCOLANTE</b>	<b>€ 917</b>	<b>12,90%</b>	<b>€ 944</b>	<b>12,99%</b>	<b>-€ 27</b>	<b>-2,86%</b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>€ 47</b>	<b>0,66%</b>	<b>€ 51</b>	<b>0,70%</b>	<b>-€ 4</b>	<b>-7,84%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>						
Imm. Immateriali	€ 5.707	80,25%	€ 5.894	81,10%	-€ 187	-3,17%
Imm. Materiali	€ 319	4,50%	€ 369	5,08%	-€ 50	-13,55%
Imm. Finanziarie	€ 120	1,69%	€ 10	0,14%	€ 110	1100,00%
<b>TOT. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>€ 6.147</b>	<b>86,44%</b>	<b>€ 6.273</b>	<b>86,31%</b>	<b>-€ 126</b>	<b>-2,01%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 7.111</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 7.268</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 157</b>	<b>-2,16%</b>

	2014	%	2013	%	variaz.	variaz.
DEBITI						
Debiti finanziari	€ 992	13,96%	€ 1.069	14,71%	-€ 77	-7,20%
Altri debiti	€ 2.083	29,29%	€ 1.957	26,93%	€ 126	6,44%
TOTALE DEBITI	€ 3.074	43,25%	€ 3.026	41,63%	€ 48	1,59%
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 3.638	51,16%	€ 3.857	53,07%	-€ 219	-5,68%
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 1	0,01%	€ 0	0,00%	€ 1	100,00%
FONDO T.F.R.	€ 119	1,67%	€ 111	1,53%	€ 8	7,21%
TOTALE PASSIVO	€ 6.833	96,09%	€ 6.994	96,23%	-€ 161	-2,30%
PATRIMONIO NETTO						
P. netto ante utile esercizio	€ 274	3,85%	€ 273	3,76%	€ 1	0,37%
utile d'esercizio	€ 4	0,06%	€ 1	0,01%	€ 3	300,00%
perdita d'esercizio	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
TOT. PATR. NETTO	€ 278	3,91%	€ 274	3,77%	€ 4	1,46%
TOTALE PASSIVO E NETTO	€ 7.111	100,00%	€ 7.268	100,00%	-€ 157	-2,16%

La situazione patrimoniale sopra evidenziata può essere riclassificata in termini finanziari come segue:

#### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN TERMINI FINANZIARI

ATTIVITÀ		2014	2013
ATTIVO FISSO	(AF)	€ 2.507.992	€ 2.416.712
	<i>immobilizzi</i>	€ 6.146.486	€ 6.273.359
	<i>risconti passivi</i>	-€ 3.638.494	-€ 3.856.647
RIMANENZE E REALIZZABILITÀ	(RD)	€ 48.667	€ 52.290
LIQUIDITÀ DIFFERITE	(LD)	€ 630.758	€ 551.892
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	(LI)	€ 284.868	€ 390.479

<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	(TA)	<b>€ 3.472.285</b>	<b>€ 3.411.373</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		<b>2014</b>	<b>2013</b>
CAPITALE NETTO	(CN)	€ 277.992	€ 273.584
PASSIVITÀ FISSE	(PF)	€ 1.058.393	€ 1.129.761
PASSIVITÀ CORRENTI	(PC)	€ 2.135.900	€ 2.008.028
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>€ 3.472.285</b>	<b>€ 3.411.373</b>

Vengono qui di seguito indicati alcuni indicatori volti a caratterizzare la situazione finanziaria della Società in relazione ai quali saranno date alcune note esplicative più avanti:

#### **ANALISI STRUTTURALE O PER MARGINI**

		<b>2014</b>	<b>2013</b>
MARGINE DI STRUTTURA	(MS=CN-AF)	-€ 2.230.000	-€ 2.143.128
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	(CCL=LI+LD+RD)	€ 964.293	€ 994.661
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(CCN=[LI+LD+RD]-PC)	-€ 1.171.607	-€ 1.013.367
MARGINE DI TESORERIA	(MT=[LI+LD]-PC)	-€ 1.220.274	-€ 1.065.657

Di seguito, si elencano una serie di indici per un'analisi basata sugli stessi, con l'avvertenza che, nella lettura degli stessi occorre tener presente la particolarità della società in quanto molti indici sono influenzati dalla situazione congiunturale o dalla situazione strutturale della società e dalle sue caratteristiche di società consortile che vede, quindi, una parte dei costi coperti dalla contribuzione annuale dei soci; è, quindi, peculiare la situazione finanziaria e patrimoniale della Società, caratterizzata da bassa capitalizzazione, alti immobilizzi ed investimenti, contribuzione consortile annuale, contribuzione "Fondazione Carisa" annuale inserita nelle partite straordinarie. Gli indici di redditività, essendo il risultato di esercizio influenzato dalle sopravvenienze attive (contributo straordinario della Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona), nonché dalla caratteristica consortile della Società, ed il suo scopo non di lucro, danno chiaramente idea di come gli indici di bilancio possano avere

per la Società valore per determinate voci prettamente indicativo. Nei conti d'ordine si segnala il debito verso UNIGE per le tre donazioni pluriennali inerenti i posti per ricercatore e professore di I e II fascia.

<u>DETTAGLIO INDICI COMMENTATO</u>	<u>FORMULA</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno 2013</u>
------------------------------------	----------------	------------------	------------------

### ANALISI STRUTTURALE O PER MARGINI

MARGINE DI STRUTTURA (MS=CN-AF)	CN-AF	-€ 2.230.000	-€ 2.143.128
---------------------------------	-------	--------------	--------------

*Il margine di struttura è dato dalla differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni.*

*Tale indice indica se i mezzi propri sono in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate. Se il margine è positivo significa che il capitale proprio copre tutto il fabbisogno durevole; se è negativo significa che una parte del fabbisogno durevole è coperto dai debiti (capitale di terzi).*

### CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(CCN=[LI+LD+RD]-PC)	[LI+LD+RD]-PC	-€ 1.171.607	-€ 1.013.367
---------------------	---------------	--------------	--------------

*Il capitale circolante netto è dato dalla differenza fra le attività correnti (LI+LD+RD) e le passività a breve termine (PC). Un giudizio positivo sulla struttura finanziaria prevede il capitale circolante netto sia abbondantemente positivo. Se è negativo allora l'azienda sta finanziando con fonti a breve termine le attività immobilizzate, esponendosi così a rischi di natura finanziaria.*

### MARGINE DI TESORERIA

(MT=[LI+LD]-PC)	[LI+LD]-PC	-€ 1.220.274	-€ 1.065.657
-----------------	------------	--------------	--------------

*Il margine di tesoreria è dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e quelle differite (LI+LD) e le passività a breve termine (PC). Il margine di tesoreria dovrebbe essere positivo; se il margine è negativo allora l'impresa si trova in zona di rischio finanziario, perché, di fronte ad una richiesta di pagamento immediato dei debiti, non avrebbe mezzi monetari sufficienti per farvi fronte.*

### ANALISI PER INDICI

<u>INDICI DI SOLIDITÀ</u>	<u>FORMULA</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno 2013</u>
---------------------------	----------------	------------------	------------------

INDICE DI COPERTURA DELLE	<u>(CN+PF)</u>		
IMMOB. CON FONTI DUREVOLI	AF	64,37%	58,07%

*Tale indice rappresenta il rapporto esistente fra i mezzi propri (CN) e le fonti durevoli di terzi (PF) e il totale delle attività fisse (AF). È necessario che un'azienda abbia a disposizione fonti proprie e fonti durevoli di terzi per importi corrispondenti alle attività fisse in cui ha investito. L'indice è ritenuto corretto se presenta un valore pari o superiore al 100%.*

INDICE DI COPERTURA DELLE	<u>CN</u>		
IMMOB. CON CAPITALE PROPRIO	AF	11,08%	11,32%

*Tale indice rappresenta il rapporto tra i mezzi propri (CN) e il totale delle attività durevoli (AF). Viene espresso un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'azienda se l'indice si avvicina al 100%. In relazione al corrente indice è evidente il peso nelle immobilizzazioni degli investimenti mediante risconti scaturenti dai finanziamenti ottenuti dallo Stato per il recupero del campus, e dal debito verso le banche piuttosto che con il capitale proprio.*

INDICE DI INDIPENDENZA DAI TERZI	<u>CN</u>		
(LEVA FINANZIARIA)	(PC+PF)	8,70%	8,72%

*Tale indice rappresenta il rapporto tra i mezzi propri (CN) e le passività correnti e durature (PC+PF) e indica il grado di finanziamento dell'impresa. Non esiste una misura standard per questo indice ma si ritiene che l'indice non dovrebbe essere troppo inferiore al 50% e comunque non inferiore al 25%. Una bassa percentuale indica una eccessiva dipendenza dell'azienda dal capitale di terzi.*

<b>INDICI DI LIQUIDITÀ</b>	<b><u>FORMULA</u></b>	<b><u>Anno 2014</u></b>	<b><u>Anno 2013</u></b>
INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE O DI	<u>(LI+LD+RD)</u>		
DISPONIBILITÀ	PC	45,15%	49,53%

*L'indice rappresenta il rapporto tra le attività correnti (Li+LD+RD), c.d. capitale circolante lordo, e le passività correnti. Segnala la capacità dell'impresa di far fronte alle passività correnti con i mezzi immediatamente disponibili o liquidabili a breve termine. Il dato che è ritenuto generalmente corretto*



non dovrebbe essere di troppo inferiore al 200%.

INDICE SECCO DI LIQUIDITÀ (ACID	<u>(LI+LD)</u>		
TEST RATIO - ATR)	PC	42,87%	46,93%

L'indice rappresenta il rapporto tra le liquidità immediate e le liquidità differite (LI+LD) e le passività correnti. Rispetto all'indice precedente si differenzia per il fatto che non si tiene conto delle rimanenze.

L'indice è considerato corretto se supera il 100%. Viene considerato ragionevole un indice inferiore al 100%, purché non sia molto inferiore a tale valore.

<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>	<b><u>FORMULA</u></b>	<b><u>Anno 2014</u></b>	<b><u>Anno 2013</u></b>
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE	<u>RN</u>		
PROPRIO (RETURN ON EQUITY-ROE)	CN	1,58%	0,30%

L'indice rappresenta il rapporto tra il reddito netto (RN) e il patrimonio netto (RN) e misura il rendimento del capitale proprio investito nell'impresa. la misura minima soddisfacente è una percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro a breve termine ed esente da rischi. Quanto più supera tale tasso, tanto più la redditività è buona.

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE			
INVESTITO O REDDITIVITÀ	<u>RO</u>		
OPERATIVA (ROI)	TA	-1,90%	-2,67%

L'indice rappresenta il rapporto tra il reddito operativo (RO) e il totale delle attività investite nell'impresa (TA).

REDDITIVITÀ DELLE VENDITE	<u>RO</u>		
(RETURN ON SALES-ROS)	VEND	-4,06%	-5,73%

L'indice rappresenta il rapporto tra il reddito operativo (RO) e le vendite (VEND) e misura la resa in termini di reddito operativo delle vendite effettuate. Cioè indica quanto reddito operativo si è creato ogni 100 di vendite.

COSTO DEL DENARO A PRESTITO	<u>OF</u>	1,00%	1,04%
-----------------------------	-----------	-------	-------

(RETURN ON DEBTS-ROD) (PC+PF)

*L'indice rappresenta il rapporto tra gli oneri finanziari (OF) e le passività correnti e durature (PC+PF) e misura il costo medio dei finanziamenti.*

ROI - ROD (SPREAD) (ROI-ROD) -2,90% -3,71%

*L'indice misura la differenza tra l'indice di redditività del capitale investito (ROI) e l'indice del costo del denaro a prestito (ROD). Se la differenza è maggiore di zero il risultato è positivo altrimenti il risultato è negativo. Infatti se il costo dei finanziamenti supera la redditività del capitale investito l'impresa perde sempre di più con l'incremento dell'indebitamento. Se invece la redditività operativa supera il costo dell'indebitamento l'azienda guadagna sempre di più, al crescere dell'indebitamento. Ne consegue che un'impresa con un'alta redditività ha interesse ad indebitarsi, fino a che non si espone ad un'eccessiva dipendenza dai capitali di terzi.*

EFFETTO DI LEVA FINANZIARIA O (PC+PF)

TASSO DI RISCHIO CN 1.149,06% 1.146,92%

*L'indice rappresenta il rapporto fra l'indebitamento a breve e lungo termine (PC+PF) e il capitale netto (CN). Maggiore è tale valore e maggiore è la leva finanziaria, cioè l'incidenza dei costi per l'indebitamento sul reddito netto.*

MARGINE OPERATIVO LORDO SULLE MOL

VENDITE VEND 14,03% 13,01%

*L'indice rappresenta il rapporto tra il margine operativo lordo (MOL) e le vendite (VEND) e misura la resa in termini di margine operativo lordo delle vendite effettuate. Tale indice consente confronti con altre imprese dello stesso settore.*

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI OF

SUL FATTURATO VEND 1,97% 2,05%

*Tale indice rappresenta il rapporto tra gli oneri finanziari (ON. FIN.) e le vendite (VEND) e mette in evidenza quanta parte dei ricavi di vendita è assorbita dagli oneri finanziari. Non esiste una misura*

standard adeguata anche se è ritenuto che oltre certi livelli (6-8%) l'impresa si consideri oppressa dagli oneri finanziari e difficilmente in grado di sopravvivere, salvo che abbia elevati tassi di redditività delle vendite (ROS).

<b>INDICI DI EFFICIENZA</b>	<b>FORMULA</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>
FATTURATO PRO CAPITE	$\frac{\text{VEND}}{\text{N.DIP.}}$	€ 135.451	€ 144.498

L'indice rappresenta il rapporto tra i ricavi di vendita (VEND) e il numero di dipendenti (DIP) e misura il fatturato per ogni addetto. L'indice evidenzia, considerato il carattere non commerciale della Società, l'alto rendimento del personale per l'attività svolta. Per comodità di calcolo i dipendenti part-time sono stati considerati pari ad 1 unità di produzione e non a frazioni di unità (cfr. oltre la tabella della struttura degli addetti).

	$\frac{\text{VEND}}{\text{C. MAT.}}$		
RENDIMENTO DELLE MATERIE	C. MAT.	non significativo	non significativo

L'indice rappresenta il rapporto tra le vendite (VEND) e il costo delle materie prime (C. MAT.): il rapporto non è significativo in SPES considerato che non si tratta di un'azienda di produzione e/o trasformazione.

### **Sicurezza sul lavoro e ambiente**

La Società ha provveduto ad adempiere alle disposizioni in tema di sicurezza sul lavoro contenute nel TU 81/2009 compresa la formazione del personale addetto alle diverse mansioni. I rischi aziendali non sono di rilevanza tale da necessitare di particolari segnalazioni. Nel corso del 2014 tali rischi né sono aumentati, né si sono modificati in maniera tale da comportare la necessità di affrontare specificamente nella presente relazione le relative questioni. Si segnala, tra l'altro, in tema di sicurezza antincendio e agibilità delle strutture che le strutture recuperate da SPES sono state dichiarate tutte agibili e a norma con le disposizioni antincendio in tema di edifici pubblici e scolastici da parte dei VV.FF. Non vi sono

azioni o questioni che possano riguardare l'ambiente. Sono attivi nell'ambito del campus alcuni impianti che permettono di agire sul risparmio energetico e di abbattere le emissioni di CO2.

### **Personale**

La Società ha avuto un costo del personale complessivo pari a 337.719 euro. Non vi è contenzioso con il personale o con gli istituti di previdenza e assistenza, né vi sono azioni amministrative o di accertamento in corso. La Società ha personale adeguato rispetto alle funzioni ed ai servizi svolti, nel quale rientrano, sia le attività di gestione del campus e dei servizi alle imprese ivi allocate, sia le attività di gestione della biblioteca mediateca e di sorveglianza – vigilanza, prestito, dei beni librari collocati nella biblioteca del campus, sia le attività di gestione delle residenze studentesche affidate dall'ARSSU, sia le attività di progettazione, tutoraggio, organizzazione e gestione della formazione nel campus. A ciò si deve aggiungere l'attività svolta dal centro di gestione e amministrazione di tutte le attività summenzionate. La struttura dei dipendenti e dei collaboratori è la seguente:

	Totale	di cui a tempo det.	di cui a tempo indet.	di cui dirigenti
Dipendenti 2012	10	1	9	0
Dipendenti 2013	11	1	10	0
Dipendenti 2014	12	2	10	0

Collaboratori 2012: 6

Collaboratori 2013: 5

Collaboratori 2014: 5

### **Contenziosi in essere**

Non vi sono contenziosi giudiziari o extragiudiziali in essere.

### **Conclusioni**

L'analisi per indici deve valutarsi tenendo conto della natura consortile della Società, caratterizzata, quindi, da una bassa capitalizzazione rispetto alla missione aziendale, cui, al contrario, corrisponde una

contribuzione annuale consortile dei soci. Inoltre, occorre tenere conto dell'importante opera di recupero del patrimonio esistente nella ex caserma Bligny, che comporta la presenza di immobilizzazioni di importante rilievo e un attivo fisso (depurando gli immobilizzi dei risconti scaturenti dai finanziamenti ottenuti per la realizzazione degli interventi) pari ad oltre cinque volte il patrimonio netto. Il risultato in utile dopo le tasse anche per l'anno in corso ha permesso di incrementare la riserva. L'esame della struttura economica della Società evidenzia come, con eccezione del 2013, la composizione dei ricavi e dei proventi vede, dal 2010, prestazioni proprie superiori al 50% dell'ammontare complessivo delle poste attive del conto economico. Il residuo (ossia gli altri ricavi) sono costituiti dalla contribuzione dei soci e dal risconto annuale della contribuzione ricevuta per la realizzazione del recupero dell'immobile ad uso universitario e di ricerca. Positivo è che, nonostante la riduzione della contribuzione dei soci, il contemporaneo aumento delle attività abbia evitato la necessità di richiedere ai soci una maggiore contribuzione per riequilibrare le poste economiche e chiudere in pareggio il bilancio 2014. La Società è stata in grado, con sacrifici di non poco conto, di ridurre i costi esterni ed interni senza ridurre i servizi agli studenti e di chiudere, in tal modo, l'esercizio 2014 con un, seppure minimo, utile.

Si ribadisce, peraltro, che la questione si pone con tutta evidenza a fronte della sostanziale "fuoriuscita" del socio Provincia di Savona.

Per tale ragione, nel corso del 2015 occorrerà che SPES ed i suoi soci, oltre ad approvare uno Statuto Sociale coerente con le indicazioni della normativa sulle società pubbliche, discutano con UNIGE il nuovo assetto giuridico del Campus e dei relativi servizi con specifici accordi attuativi UNIGE – SPES.

\* \* \* \* \*

### **CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ**

La società opera nei settori della formazione avanzata e della gestione dei servizi per l'università e le aziende di ricerca ed il volume d'affari è stato il seguente:

Volume di Affari	euro 854.126
------------------	--------------

Il volume di affari è costituito da attività derivante dalla gestione dei servizi generali per conto dell'Università di Genova, da attività inerenti la gestione degli spazi e servizi per conto delle aziende insediate e da servizi vari (per euro 386.179), per la concessione in gestione dei servizi di mensa (per euro 19.250), per le attività di gestione degli alloggi per gli studenti (per euro 144.980), per l'attività di formazione (per euro 303.717).

\* \* \* \* \*

### **Panoramica delle attività svolte da S.P.E.S. S.c.p.A. a favore del Campus di Savona nel corso d'anno 2014**

L'attività promossa da SPES nel corso del 2014 ha consentito di traguardare gli importanti obiettivi ai quali la società da anni lavora, confermando la strategica rilevanza socio culturale che il Campus riveste in ambito locale ed internazionale.

A fronte delle difficoltà economiche sofferte in questo delicato periodo, si sono comunque attratte risorse di capitale per un ammontare complessivo di 9 milioni di euro, che hanno permesso di realizzare importanti iniziative.

#### **Infrastrutture**

Si è portata a compimento la realizzazione delle nuove residenze universitarie mediante accesso a finanziamento EDIFIN pari a 1,9 milioni di euro e di nuove palestre polifunzionali oggi utilizzate anche da molteplici associazioni sportive locali per le competizioni e gli allenamenti in loco.

E' stato ottenuto tramite UNIGE un finanziamento di 3 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di una palazzina eco-sostenibile dedicata a laboratori energetici.

E' stato assicurato altresì ad UNIGE un finanziamento regionale pari a euro 1,7 milioni di euro con il quale verrà finanziato il completamento della messa a norma del Campus e si provvederà all'efficientamento energetico della "Palazzina Delfino" con evidenti ritorni in termini di risparmio.

#### **Ricerca**

L'entrata in funzione della micro rete energetica "SMART GRID", realizzata al Campus da Siemens Italia per un importo complessivo di 2,4 milioni di euro, rappresenta un ambizioso progetto che l'Europa già guarda con notevole interesse per le sue molteplici applicazioni in ambito urbano e che presto potrà essere esteso ai comprensori logistici locali. La realizzazione del progetto Smart-grid consente di compiere passi in avanti significativi sul piano della internazionalizzazione del Campus. Sono a buon punto i contatti con le autorità locali e l'Università di Newcastle (UK), che hanno visitato la struttura, per avviare progetti congiunti sul piano scientifico e su quello della *city regeneration* a partire appunto dall'aspetto energetico. SPES, IPS e la Scuola politecnica di Ingegneria hanno in questi anni lavorato di concerto alla costituzione del "Polo per l'Innovazione Tecnologica". Unico in Liguria, il Polo rappresenta una strategica vetrina delle eccellenze imprenditoriali che in ambito energetico operano al Campus ed un prezioso volano di attrazione per enti ed organismi che svolgono attività nel campo dell'energia sostenibile con l'obiettivo di stimolare l'innovazione nel comprensorio ligure.

## **Formazione**

L'offerta formativa del Campus si è ampliata grazie al completo trasferimento a Savona del corso di laurea in Scienze motorie, che a regime include oltre 400 studenti. A gennaio 2014 è stata presentata domanda per istituire a Savona il corso di laurea magistrale in Comunicazione e Nuovi Media - Digital Humanities, che completa l'offerta formativa di Scienze della Comunicazione ampliandola anche alla collaborazione della Scuola Politecnica e dei Dipartimenti di Lettere ed Architettura (Design), gli ultimi due finora mai coinvolti nelle iniziative savonesi. Dal 2011 SPES promuove inoltre insieme a Comune e Provincia di Savona, all'Istituto Ferraris Pancaldo, all'Università di Genova e all'Unione Industriali - l'attività formativa dell'Istituto Tecnico Superiore per l'Efficienza Energetica, uno dei primi 59 ITS realizzati in Italia. I corsi banditi ITS di Savona, oggi giunti alla loro terza edizione, sono ospitati presso le strutture didattiche allestite da SPES nel Campus. Oltre alle lezioni teoriche vengono svolte anche esercitazioni pratiche di laboratorio presso l'ITIS e tirocini presso le aziende locali del settore. Si sono svolti nel corso del mese di Aprile gli esami della prima edizione che hanno dato ottimi risultati (il 100%

dei corsisti ha ottenuto l'idoneità). Si confida che al percorso, seppure in un periodo di forte crisi industriale, possa discendere un'alta opportunità occupazionale. Completa il quadro delle opportunità formative savonesi il corollario di corsi erogati da SPES in veste di PROVIDER STANDARD ECM in ambito medico sanitario. Attraverso la piattaforma [www.formazione-spes.it](http://www.formazione-spes.it) sono attivati corsi RESIDENZIALI, FAD e FSC in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova ed il CNR, rivolti ai giovani in cerca di occupazione ed ai professionisti in aggiornamento. I corsi sono erogati in modalità residenziale e a distanza (FaD) e si avvalgono dell'expertise dei docenti e dei ricercatori dell'Università di Genova.

Per quanto riguarda le prospettive future si segnala che nel corso del 2015 sarà rinnovato l'Accordo Esecutivo con UNIGE, giunto a scadenza dopo 9 anni. Al riguardo, SPES e UNIGE hanno avviato un'approfondita discussione sulle opzioni praticabili, individuando le soluzioni giuridicamente percorribili che, in ogni caso, comporteranno una nuova modellazione giuridica e gestionale dei rapporti tra SPES ed UNIGE ed interventi di modifica dello Statuto di SPES.

\* \* \* \* \*

#### **RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE**

La società non ha rapporti con imprese collegate, controllate, controllanti e consorelle.

#### **PARTECIPAZIONI**

La società non ha partecipazioni rilevanti.

#### **AZIONI PROPRIE**

La Società non possiede azioni proprie. Nulla pertanto da rilevare ai fini dei punti 3) e 4) del secondo comma dell'art. 2428 c.c..

#### **USO DI STRUMENTI FINANZIARI**

Nulla da rilevare.

#### **SEDI SECONDARIE**

La società non possiede sedi secondarie.



## **INFORMATIVA AI SENSI DEL 2497 - BIS C.C.**

Nulla da rilevare.

### **CONCLUSIONI**

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione che lo accompagna come sopra illustrato: l'utile di esercizio ammonta a 4.405 Euro, che proponiamo di utilizzare portandolo ad incremento della riserva legale, non essendovi perdite di esercizi precedenti da coprire e portando il patrimonio netto a complessivi euro 277.992,00 di cui 258.230 di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione

**S.P.E.S. S.c.p.A.**

Sede in Savona via A. Magliotto 2 - Capitale sociale € 258.230,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti  
Bilancio 31 dicembre 2014**

Signori Azionisti

**Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 28/12/2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

**Parte prima****Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39**

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società S.p.e.s. S.c.p.A. chiuso al 28/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro Revisore legale in data 3 aprile 2014.

c) A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31/12/2014..

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, redatta nonostante la società ne sia esonerata ex art. 2435-bis del codice civile, compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 28/12/2014.

**Parte seconda**  
**Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 28/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
  - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
  - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
  - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 28/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 28/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 4.405,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	7.110.779
Passività	Euro	6.832.787
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	273.587
<b>- Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>4.405</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	512.853

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.625.416
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.691.462
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>(66.046)</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(30.160)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	===
Proventi e oneri straordinari	Euro	128.612
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>32.406</b>
Imposte sul reddito	Euro	(28.001)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>4.405</b>

11. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per € 752, costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità per € 20.243
12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
13. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 28/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Savona, 28 maggio 2015

**Il Collegio sindacale**